

## Legambiente attacca: “Pedemontana verrà pagata al 100% dai contribuenti”

**Pubblicato:** Martedì 5 Dicembre 2017



“Con l’intervento della Regione il costo di Pedemontana verrà pagato al 100% dalle tasche pubbliche (Stato e Regione) altro che Project Financing”. E’ questo il commento di Legambiente [dopo che la regione è intervenuta per evitare il fallimento della società](#).

“In Pedemontana non ci sono più soldi e la regione, per togliere le castagne dal fuoco ed evitare il fallimento, si fa garante del vecchio prestito di 200 milioni (già speso)” si legge in una nota del Cigno Verde in cui la rinegoziazione del debito viene definita un “coupe de theatre” che però **“non ha risolto i problemi di Pedemontana né messo un euro fresco sul piatto”**. In questo senso “la rinegoziazione del debito da 200 milioni non significa un nuovo prestito ma solo l’allungamento dei termini di restituzione del prestito originale già tutto speso e scaduto che, dal 2018 slitta automaticamente al 2034, a fronte di garanzia della Regione. Garanzia che pagheranno i lombardi con l’addizionale regionale”.

Oltre a questo Legambiente calcola che **“se non è stato abbassato il tasso d’interesse, Pedemontana continuerà a pagare il 7%, che significa 14 milioni all’anno. Più di quello che incassa dai pedaggi**. Quindi, con cosa pagherà gli altri costi di gestione? Per di più se Maroni continua a promettere la detariffazione delle tangenziali di Como e Varese? Infine, gli altri debiti (con Impregilo, con Strabag, gli stipendi dei 117 addetti etc, ma anche le compensazioni ambientali attese da anni) con che soldi si pagano? Maroni garantisce con i soldi dei lombardi le banche per il prestito fratto a Pedemontana, quelle stesse banche che da socie di Pedemontana (Banca Intesa e Ubi Banca) non hanno versato

l'equity e hanno contribuito alla condizione attuale di insolvenza”.

**Marco Corso**

marco.corso@varesenews.it